

Cannero, un'altra frana sulla litoranea Statale interrotta e due case evacuate

Mille metri cubi di materiale invadono la carreggiata. Un vigile urbano ha evitato la tragedia

CANNERO RIVIERA -

Una nuova, spaventosa, frana sulla statale 34 del lago Maggiore. Questa volta la montagna è crollata tra Cannero e Cannobio, nel territorio comunale di Cannero (al km 28).

Almeno mille metri cubi di fango e sassi, con un fronte di circa 50 metri, si è riversato sulla carreggiata proprio poco prima delle 17, all'ora del rientro dei frontalieri e dei ragazzi che tornano a casa da scuola. A scongiurare che avvenisse il peggio l'intervento tempestivo del comandante della Polizia municipale di Cannero, **Fernando Fusaro**, avvisato della presenza di alcuni sassi sulla strada. Fusaro è subito andato a controllare e ha capito che la situazione era pericolosa. Ha chiamato i vigili del fuoco e i carabinieri e ha bloccato il traffico. E dopo pochi istanti è avvenuto il finimondo. Fortunatamente, però, grazie alla prontezza di Fusaro, nessuno è finito sotto la frana; ma solo qualche minuto prima era passato lo scuolabus.

Minacciate anche due case che si trovano sotto la strada, verso il lago, che sono state evacuate per precauzione.

Ritorno drammatico per i frontalieri dopo una giornata di lavoro in Canton Ticino, costretti a tornare indietro e imboccare il lungo percorso alternati-

La montagna è franata ieri pomeriggio, per l'ennesima volta, sulla statale 34, fra gli abitati di Cannero e Cannobio

(foto Varesi)



vo attraverso la val Vigezzo; altri hanno scelto di passare da Luino e Laveno. A complicare la situazione, il senso unico alternato istituito lungo la Cannobina a Gurro, dove un muretto è crollato sulla provinciale, con conseguente divieto di percorrenza per i mezzi pesanti. Tanto più che in valle Cannobina in serata ha iniziato a nevicare. Risultato? Alcuni frontalieri sono arrivati a casa solo a tarda sera. Questa mattina si ripeteranno gli stessi disagi. È previsto l'arrivo

dei tecnici dell'Anas che valuteranno la situazione per iniziare a prevedere quanto tempo sarà necessario per ripristinare la viabilità sulla strada del lago. Difficile che ciò possa avvenire prima di una settimana. Si tratta del secondo smottamento in un mese: il 13 ottobre infatti la Ss 34 era stata interrotta tra Cannobio e il confine di Stato. Per questa mattina il prefetto **Francesco Russo** ha istituito un battello che partirà alle 7 da Cannobio per portare a scuola a Verbania 140 stu-

denti. In mattinata sarà il prefetto a contattare i presidi per comunicare l'orario di rientro. I ragazzi di Cannero avranno invece a disposizione il solito pullman.

Intanto l'allerta meteo è scesa, passando da "arancione" a "gialla". Il livello del lago Maggiore ha continuato a scendere, passando dai 6,86 metri sopra lo zero idrometrico del "picco" di domenica (più alto di 2 centimetri rispetto alla piena di giovedì), ai 6,72 di ieri sera. Anche il lago d'Orta ha continuato a ritirarsi, anche se rimane chiuso fino a domani l'ospedale Madonna del Popolo, sede del Centro Ortopedico di Quadrante, evacuato nella notte tra sabato e domenica. L'acqua aveva infatti invaso il seminterrato raggiungendo un'altezza di 40 centimetri e lasciando la struttura senza corrente elettrica. Una piccola frana si è verificata ieri pomeriggio all'imbocco della provinciale della Valle Antrona, dove si procede a senso unico alternato. Ad Arona sospeso il mercato di oggi per limitare il traffico. Nel pomeriggio di ieri chiusa in via precauzionale via Verbano, con passaggio alternativo per San Carlo tramite via dei Partigiani. Smottamento anche tra Montrigiasco e Paruzzaro.

Maria Elisa Gualandris